



Scuola, caos alla vigilia della prima campanella

Il caso Cattedre non assegnate e docenti scavalcati, Giovannini (Gilda):
«Sistema informatizzato fallimentare, pregiudicano l'avvio delle lezioni»

LA DENUNCIA

«L'anno scolastico inizia in salita». Parole di Patrizia Giovannini, coordinatrice provinciale della Gilda Insegnanti, che neanche due settimane fa denunciava il rischio di una ripresa delle attività scolastiche in affanno e che ora vede questi timori confermati, a pochi giorni dall'apertura del nuovo anno scolastico.

«Come temevamo, il 1 settembre, alla presa di servizio dei docenti nelle scuole, c'è stato il caos tra posti rimasti vacanti e insegnanti nominati sulla stessa cattedra, scavalcati o esclusi - ha dichiarato Giovannini - Il sovraccarico di lavoro per gli uffici amministrativi già sottodimensionati è enorme e sicuramente le lezioni ripartiranno senza tutti i docenti in classe».

Una situazione che riguarda tanto Latina quanto gli altri territori e che per la sindacalista è «paradossale». Infatti, «abbiamo cattedre scoperte per rinunce di insegnanti nel frattempo entrati in ruolo non acquisite dall'algorithm, sulle quali non sempre sono stati assegnati i supplenti perché l'algorithm ha girato troppo presto, prima di acquisire tutti i posti realmente liberi e disponibili. Fatto sta che questi docenti (parliamo di insegnanti pluritulati e primi in graduatoria) sono senza una



Un'aula scolastica (foto di repertorio)

«Sovraccarico di lavoro per gli uffici amministrativi. Le lezioni ripartiranno in affanno»

cattedra o sono stati addirittura scavalcati da colleghi posizionati successivamente in graduatoria».

In questo scenario, «la nostra provincia, in particolare quest'anno con l'anticipazione delle operazioni di nomina, fa i

conti con il problema delle domande di supplenza presentate a luglio, in assenza di un quadro definito delle disponibilità, e con la presenza delle isole. Chi occupa posizioni utili in graduatoria e per anni ha avuto incarichi nelle medesime scuole

ma non ha espresso tra le preferenze anche le isole, purtroppo è rimasto fuori dalle nomine perché al 31 agosto erano disponibili pochi posti, per la maggioranza non appetibili perché scomodi e difficilmente raggiungibili».

Proprio ieri mattina l'Ambito territoriale di Latina ha emanato il decreto di rettifica sulle nomine errate, «ma non basta - sottolinea Giovannini - perché c'è la necessità di rifare le operazioni per la nomina dei supplenti inserendo tutti i posti disponibili che, per via di un sistema fallace, non sono stati tempestivamente considerati nel primo turno del 31 agosto».

Una modalità imposta dal Ministero, ma nonostante ciò «come Gilda abbiamo chiesto all'ufficio territoriale di far girare di nuovo l'algorithm per assegnare correttamente le cattedre disponibili e vacanti, nel rispetto dei diritti di graduatoria e prendendo atto che il sistema informatizzato non ha funzionato correttamente. Restiamo basiti di fronte a un Ministero che si definisce del merito, ma che di fatto opera senza tenere conto della meritorietà determinata da titoli ed esperienza. Salutiamo invece positivamente quelle regioni e gli ambiti territoriali come la Sicilia che hanno deciso di conferire le nomine dal 6 settembre in poi».

ieri mattina il decreto di rettifica sulle nomine dell'Ambito Territoriale «Non basta»